

FISH Calabria Onlus

Diritti

esigibili, acquisiti, sociali,
non diritti ma opportunità
(aspetti sociali)

FISH Calabria Onlus Dibattito online 5 maggio 2016 (schede di Giacomo Panizza)

titolo

non diritti ma opportunità (?)
= tra diritti e opportunità

Per la disabilità (e non solo) oggi
si sta scivolando dalla filosofia
del «si deve» a quella del «si può»
(cfr. l. n. 104 del 1992)

Siamo nell'area giuridica

- I diritti **sociali**, per la disabilità sono spesso **premessa** ai diritti civili e politici.
- Per altre «categorie» sociali, più autonome, di persone, vengono prima i diritti civili e politici, e poi quelli sociali (come nell'evoluzione storica dei diritti umani)

Di fatto

- Si è più o meno vulnerabili a seconda della quali-quantità della conoscenza del territorio e dei diritti
- Si diventa più o meno vulnerabili a seconda di partecipare a un'organizzazione più o meno «sociale»
- Si arresta o riproduce la vulnerabilità se si calcola che il risultato è dipendente dal sistema socio politico culturale che lo genera

Assumere un paradigma per far accadere diritti

- Dotarsi dei livelli essenziali di strutture e personale
- Dotarsi di capacità organizzative sociali e/o categoriali (empowerment)
- Assumere il paradigma dell'esito, dell'efficacia dei servizi e delle prestazioni
- Non basta incrementare l'esistente
- Fare la propria parte

Opportunità e diritti

Scena

È possibile
a persone con disabilità
oggi:

Bisogni

Opportunità

Diritti

Desideri

Scenario

Sarà possibile
a persone con disabilità
domani:

Bisogni

Opportunità

Diritti

Desideri

Immaginario: persone con disabilità

- Società «liquida»
- Pregiudizi (poverini, incapaci, inferiori, ...)
- Qualche beneficenza (comprese quelle sanitarie di diritto, quali la ricerca e la prevenzione)
- Diritti difficili da realizzare
- Diritti al futuro
- Le persone con disabilità si organizzano

I diritti socio sanitari

- Per vivere (lavoro)
- Per vivere meglio (assistenza)
- Per vivere insieme (opportunità)

- Diritto garantito non vuol dire gratis, ma compartecipazione secondo equità

Diritti sociali

- Nella Costituzione i diritti sociali riguardano: lavoro; previdenza; assistenza sociale, **sanitaria, ospedaliera, scolastica**; abitazione; educazione; formazione professionale; socializzazione.
- **I diritti sociali** sono riconosciuti dalla Costituzione italiana, dalle convenzioni ONU, e sono proposti nella definizione della Carta sociale europea.
- Sono diritti di ciascuna persona e di tutte, si realizzano in un «insieme», anche in situazioni «differenti».

Storicità dei diritti sociali

- **Diritti civili** (si riferiscono più alla libertà)
- **Diritti politici** (si riferiscono più al bene comune)
- **Diritti sociali** (si riferiscono più all'uguaglianza, e generano autonomie, libertà e bene comune; come gli altri diritti, non si ricevono ma si conquistano)
- I diritti sociali sono spesso diritti mediati e non immediati, esigibili indirettamente.

Diritti come

- **Condizione** di sicurezza rispetto ai bisogni vitali e risorse sociali
- **Conseguimento** di livelli di consumi e di obiettivi significativi
- **Processo** di sviluppo dell'individuo e delle sue capacità

La complessità dei diritti sociali

- I diritti perfetti e imperfetti, immediati e mediati
- Es. = riabilitazione handicap e dipendenze
- Es. = integrazione inclusione scolastica, sociale, occupazionale, ruolo, ecc.

Paradigma partecipativo dei diritti: (ad esempio “consenso informato” e “niente su di noi senza di noi”)

Diritti e sistemi multilivello

- È saltato lo schema previsionale dei padri della costituzione
- I diritti non si possono più intendere con le categorie legislative solo a partire da uno stato (Es. Ue e Onu)
- Multilivello tra più stati e dentro uno stesso stato
- Ad ogni livello corrisponde una dimensione di cittadinanza, con diritti/doveri
- Riqualficare strutture e professionalità delle pubbliche amministrazioni

Teorie politiche dei diritti sociali nella società dei 2/3

- Liberali
- Radicali
- Neoliberisti
- Ottimisti liberali
- Area cattolica e sociale

Diritti

- L'approccio al tema dei diritti deve considerare che le popolazioni vulnerabili non sono “il” problema, ma semmai i soggetti della presa in carico e della possibile soluzione del problema.
- Occorre operare per mettere/rsi ognuno in grado di assolvere il **diritto** (e non solo il dovere) **di partecipare alla soluzione** dei problemi personali e sociali.

Rafforzare le capacità di realizzare diritti

- Nelle storie di
- Disabilità fisica e intellettuale e psicologica ecc.
- E nelle esperienze di:
- Abilitazione
- Riabilitazione
- Percorsi di advocacy
- Organizzare lobbying
- Prendere parola
- Diritti umani
- Promuovere bene comune
- ...

La scommessa «sociale» per i diritti

- Raccogliere
- Redistribuire
- Rigenerare
- Rendere
- Responsabilizzare

Lo scenario desiderato

- Lo scenario è ciò che **immaginiamo** di poter realizzare **insieme**, perché i diritti riguardano ciascun individuo ma non sono individuali: si fondano in una società.
- I diritti socio sanitari non si realizzano da sé stessi o in forza della sola legge: essi sono **condizionati dalla partecipazione**, ovvero si realizzano **se** e quando liberano dai bisogni, **se** e quando integrano gli esclusi, **se** e quando socializzano gli inclusi.